Data

12-06-2020

Pagina

1/2

Foglio

≡ SEZIONI

EDIZIONI LOCALI -

CORRIERE

ARCHIVIO

SERVIZI

CERCA Q

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

CIVII WFFK

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

EVENTI

DIALOGHI

UN AIUTO SUBITO

II DIRATTITO

Innovazione, sostenibilità e idea di missione comune: solo così l'impresa riparte

Il confronto di Ermete Realacci di Fondazione Symbola e Stefano Granata di Confcooperative con Diana Bracco sul futuro dopo il Covid a Civil Week Lab

di Redazione Buone Notizie



«Impresa sana in comunità sana». Ermete Realacci parafrasa la locuzione di Giovenale (Mens sana in corpore sano) per chiarire che «non è pensabile affrontare alcuna sfida del futuro se manca l'idea di una missione comune». E cioè che «un'economia a misura d'uomo si costruisce senza lasciare indietro nessuno». Il presidente di Fondazione Symbola (nella foto accanto ad Anna Fiscale di Progetto Quid, durante la diretta streaming da Sala Buzzati del Corriere della Sera) interviene con Stefano Granata, presidente di Confcooperative Federsolidarietà, e Diana Bracco al panel «Le imprese dopo il Covid», nella seconda giornata di Civil Week Lab. E in risposta alla proposta lanciata da Letizia Moratti di un patto sociale, dice: «La strada è questa. Ma a questo proposito voglio citare un tweet del pensatore francese Edgar Morin "tantissime idee, tantissime proposte, tantissime iniziative. Chi farà il bouquet?". Non so se la risolvi con gli Stati generali».









L'ospedale Covid nella fiera a Bergamo: i protagonisti e il futuro

CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «Buone Notizie - L'impresa del bene» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. Leggi tutto

#lamiabuonanotizia

Un'associazione, una storia, una persona: se hai incontrato una realtà che merita di essere valorizzata puoi segnalarla a buonenotizie@corriere.it

riproducibile. Ritaglio stampa esclusivo del ad uso destinatario,

Data

12-06-2020

Pagina Foglio

2/2

Per dare voce all'Italia che non si arrende

LA CREW



Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: da 25 anni lavoro al Corriere dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserto sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserto Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. SCOPRI »

INVISIBILI



I PIÙ LETTI

non riproducibile.

Stefano Granata fa il punto sulle imprese sociali che hanno avuto una pronta reazione alla crisi dettata dal Covid. «La preoccupazione è per dopo l'estate, quando esauriti gli ammortizzatori sociali si aprirà un baratro. Il rischio è che molte persone rimangano a casa aumentando i livelli di disoccupazione». La pandemia ha colpito tutti. «E' stata una mazzata», conferma Bracco, che però sottolinea il ruolo cruciale svolto dai centri psicopedagogici messi in piedi (due in Brianza e uno a Milano) non solo per i dipendenti ma anche per il territorio. «Il supporto psicologico è fondamentale per aiutare le persone a superare la paura» Anche lei, ha ammesso, ha provato la "Sindrome della capanna". «Non avevo più la mia forza, ho dovuto

Ancora Realacci, che con il Sacro Convento di Assisi attraverso un Diario di bordo sta monitorando come le aziende hanno reagito alla crisi, aggiunge che «non c'è nulla di sbagliato in Italia che non può essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia. E la crisi ha confermato innanzitutto l'importanza della questione sociale». La pandemia ha offerto, conclude Granata, una grande opportunità e cioè di «abbattere le diseguaglianze. Un diverso modello di sviluppo è possibile, la crisi ha ribaltato paradigmi che sembravano inossidabili. E solo quando tutto è messo in discussione si può giocare la partita e il sociale deve giocarsela tutta».

12 giugno 2020 (modifica il 12 giugno 2020 | 15:28) © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

ricostruirmi»



Scopri un nuovo modo di vendere e comprare casa (CASAVO)



Scopri l'offerta Internet Le 10 perle di CR7 Casa per navigare fino a 1 Giga! (WIND FIBRA)



Raccomandato da @utbrain |



Vitamine, sali e fenoli per le difese immunitarie (NESTLE')



Il menu facile che porta Mazda CX-30 con in tavola secoli di storia



BackToDrive Pack. Scopri di più



Morto di coronavirus a 34 Ecco perché è finita la anni l'ex bimbo prodigio Chris Trousdale



stagione dei virologi in tv

ad uso



Balotelli-Brescia, il problema è sempre lo stesso: come arrivare...

destinatario,

LEGGI I CONTRIBUTI



Ritaglio stampa

SCRIVI

esclusivo del